

Tavola 10b – Personale Istat per area tematica – Anno 2009

AREA DEL LAVORO	Personale (anni-persona)
Censuaria	95,7
Demografica	93,7
Sociale	271,2
Sanitaria	23,2
Economica	496,7
Ambientale	47,3
Metodologica	81,2
Comunicazione - diffusione	126,0
Informatica	267,6
Gestionale organizzativa	611,1
Giuridico - amministrativa	32,3
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10c – Personale Istat per sorgente – Anno 2009

SORGENTE	Personale (anni-persona)
Regolamento comunitario	489,0
Direttiva comunitaria	33,5
Sec95	34,2
Normativa Nazionale	142,2
Linee strategiche dell'Istat	1.110,4
Interesse specifico dell'area	336,7
Totale complessivo	2.146,0

Tavola 10d – Personale Istat per sorgente e per area tematica (anni-persona) – Anno 2009

AREA TEMATICA	Regolamento comunitario	Direttiva comunitaria	Sec95	Normativa Nazionale	Linee strategiche dell'Istat	Interesse specifico dell'area	Totale
Censuaria	55,4	-	-	10,9	27,9	1,5	95,7
Demografica	15,6	-	-	7,6	65,3	5,2	93,7
Sociale	80,0	16,2	13,2	80,7	44,9	36,2	271,2
Sanitaria	6,4	-	-	8,8	4,9	3,0	23,2
Economica	317,6	17,1	21,0	5,9	89,2	45,9	496,7
Ambientale	1,3	-	-	1,7	40,6	3,7	47,3
Metodologica	2,2	0,2	-	1,3	73,5	4,0	81,2
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	100,1	25,9	126,0
Informatica	10,4	-	-	4,1	125,4	127,7	267,6
Gestionale organizzativa	-	-	-	4,5	525,7	80,9	611,1
Giuridico - amministrativa	-	-	-	16,6	13,0	2,6	32,3
Totale complessivo	489,0	33,5	34,2	142,2	1.110,4	336,7	2.146,0

Per quanto riguarda gli enti di informazione statistica, il personale dell' Istat ammonta a 626 unità: di queste il 64,8% sono donne e il 42,8% personale con contratto a tempo determinato; i ricercatori e tecnologi (suddivisi nei tre livelli di ciascun profilo) rappresentano il 28,7% del personale. L'Inea ha 118 dipendenti, di cui il personale dei ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) rappresenta circa il 45%. Infine, l'Isae ha 117 dipendenti e una proporzione di ricercatori e tecnologi (nei tre livelli) pari al 49%, sono solo 13 le risorse che risultano prevalentemente impegnate nell'attività statistica.

Sono 10.063 gli addetti alla statistica pubblica che operano negli uffici di statistica: il dato, riferito al 2009, e ordinato secondo diverse modalità nelle Tavole 11 e 12, è il risultato delle informazioni fornite dai 3.391 uffici di statistica che hanno risposto alla rilevazione. Con una variazione del 5,1% rispetto ai 9.572 addetti rilevati nel 2008.

Il 55,9% degli addetti sono donne. La proporzione di donne è massima negli uffici di statistica delle camere di commercio (65,0%) e minima (inferiore al 50%) negli uffici degli enti nazionali e soggetti privati. Il numero medio di addetti nel 2009 è di 3,0 addetti per ufficio. La distribuzione del numero medio di addetti per tipologia di soggetti ha una elevata variabilità: si passa dai quasi 14 addetti in media degli uffici delle regioni e province autonome e dei comuni con oltre 100 mila abitanti ai 2,6 addetti delle province e dei comuni con meno di 100 mila abitanti.

I laureati in statistica sono solo il 5,4% del totale degli addetti e tale proporzione è più elevata negli enti nazionali e altri soggetti (51,5%), nelle amministrazioni centrali (39,9%), nelle province (23,6%), nelle regioni e province autonome (23,3%). Scende via via fino ad arrivare all'8,1% nei comuni con oltre 100 mila abitanti e ai livelli minimi negli altri comuni (1,6%) e nelle prefetture-Utg (1,0%). Da segnalare, per queste ultime, il peso significativo della laurea in discipline giuridiche (29,9%) e in discipline economiche e politiche (4,7% e 3,0% del totale), in coerenza con gli skill professionali più diffusi nelle carriere prefettizie. Le altre lauree più diffuse tra gli addetti degli uffici del Sistan sono quelle in materie giuridiche (7,8%) e i diplomi di secondo grado (59,6%).

Del totale degli addetti, solo il 18,1% del personale è adibito esclusivamente all'attività statistica mentre la restante parte svolge altre mansioni aggiuntive. La quota di addetti che svolge solo attività statistica è più elevata per gli uffici di statistica delle regioni e province autonome (74,7%) e dei comuni con oltre 100 mila abitanti (70,7%), è particolarmente bassa invece per gli uffici delle prefetture-Utg (6,0%) e dei comuni fino a 100 mila abitanti (10,0%) (Tavola 11). Tra le attività non strettamente statistiche svolte dagli uffici ci sono la programmazione (19,0%), i servizi informativi (18,5%), la cartografia (8,7%) e il controllo di gestione (7,7%).

Dalla Tavola 12 si rileva che l'82,9% del personale degli uffici di statistica lavora con un contratto a tempo indeterminato: la quota più elevata si registra per i comuni oltre 100 mila abitanti (95,8%) e le amministrazioni centrali (94,5%), quella più bassa per le associazioni di enti locali (71,3%).

L'utilizzo del part time è abbastanza limitato nel settore: solo il 7,9% degli addetti (in maggioranza donne) vi ha fatto ricorso nel 2009, in crescita rispetto al 2008. I valori relativi al part time sono molto variabili per tipo di soggetti. Infatti, negli uffici di statistica delle regioni e province autonome, il 17,7% lavora con un contratto part time, nelle camere di commercio il 15,9% e, di contro, nelle amministrazioni centrali solo l'1,2%. La più alta proporzione di part timer uomini si registra negli enti nazionali e nelle province (33,3%).

Per quanto riguarda, invece, i responsabili degli uffici di statistica (Tavola 13), la proporzione di donne decresce al 46,7% del totale. In particolare, nel caso delle regioni e province autonome si ha una netta preponderanza di maschi (76,2%) tra i responsabili. La quota dei laureati in statistica è pari al 3,2% contro il 18,1% dei laureati in materie giuridiche. Le quote più alte di responsabili laureati in statistica si osservano per le amministrazioni centrali (44,4%), per gli enti nazionali (37,9%) e per le regioni e province autonome (23,8%). Si riconferma, invece, lo scarso peso della specializzazione in discipline statistiche nelle altre amministrazioni, in particolare nei comuni fino a 100 mila abitanti (1,5%) e nelle prefetture-Utg (assenza di laureati in statistica).

Ai responsabili del sottogruppo di enti/amministrazioni che hanno risposto alla *Long form* della rilevazione EUP è stato chiesto di esprimere il proprio parere circa l'adeguatezza del numero e della competenza professionale del personale loro assegnato (Tavola 14). Una lieve maggioranza (52%) dei 192 responsabili degli uffici rispondenti ha affermato che il numero delle risorse assegnate è del tutto o abbastanza adeguato. I più insoddisfatti risultano gli enti nazionali e i comuni oltre 100 mila abitanti, mentre le associazioni di enti locali si dichiarano abbastanza soddisfatte nel 75% dei casi.

La situazione migliora rispetto alle caratteristiche di professionalità del personale: oltre l'83% dei responsabili intervistati ritiene del tutto o abbastanza adeguate le competenze delle risorse assegnate. Particolarmente adeguate sono quelle presenti nelle associazioni di enti locali, nelle amministrazioni centrali, negli enti nazionali ed altri soggetti, nelle regioni e province autonome. Meno soddisfacenti quelle delle province e dei comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 14).

Poste tali evidenze, si è ritenuto utile tentare un approfondimento, con il coinvolgimento dei referenti degli enti di informazione statistica e dei responsabili degli uffici di statistica del Sistema, sul tema della formazione del personale. Per oltre il 35,9% dei rispondenti sarebbe necessario che il proprio personale svolgesse un corso di formazione specifica in campo statistico, il 34,2% dei

responsabili hanno espresso come priorità la formazione in campo informatico, il 30% in campo organizzativo. Le percentuali più elevate di corsi di formazione in campo statistico riguardano temi quali gli strumenti per l'analisi statistica; in campo informatico è risultato particolarmente richiesto l'approfondimento sul software professionale per l'analisi dei dati statistici; nel campo organizzativo le esigenze più avvertite riguardano la formazione sugli strumenti organizzativi e statistici per la gestione, la programmazione e il controllo.

Il fabbisogno di formazione anche in aree non strettamente statistiche va messo in relazione al fatto che quasi il 96% degli uffici di statistica è costituito da strutture polifunzionali che non svolgono compiti unicamente statistici. Infatti, nel 68,4% degli uffici oltre l'80% dell'attività corrente del personale è rivolta ad attività non strettamente statistiche, a cui va aggiunto un altro 12,3% di uffici per i quali la quota di attività statistica si colloca tra il 60 e l'80% (Tavola 15).

Tavola 11 - Personale degli uffici di statistica per sesso, per mansione, per titolo di studio e numero medio di personale per ufficio - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	Totale Personale	SESSO (%)		di cui adibito esclusiva- mente all'attività statistica	TITOLO DI STUDIO (%)							N.medio di personale
			M	F		Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in economia e commercio	Laurea o diploma in materie giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio	
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	163	44,2	55,8	50,3	39,9	3,1	4,3	2,5	9,8	36,8	3,7	9,1
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	266	49,6	50,4	44,4	51,5	14,3	1,1	4,5	9,4	17,3	1,9	9,2
Regioni e Province autonome	21	288	41,3	58,7	74,7	23,3	17,4	1,4	5,2	11,1	32,3	9,4	13,7
Prefetture – Utg	97	301	36,9	63,1	6,0	1,0	3,0	29,9	4,7	9,0	41,9	10,6	3,1
Province	78	203	46,8	53,2	39,9	23,6	16,3	8,9	8,4	13,8	27,1	2,0	2,6
Camere di commercio	103	320	35,0	65,0	30,3	10,3	22,8	5,6	14,7	6,9	34,7	5,0	3,1
Associazioni di enti locali	31	108	49,1	50,9	30,6	17,6	10,2	7,4	6,5	13,9	38,9	5,6	3,5
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	566	46,1	53,9	70,7	8,1	4,2	1,8	4,1	7,8	56,0	18,0	13,5
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	7.848	44,4	55,6	10,0	1,6	3,2	8,0	3,3	7,1	65,3	11,6	2,6
Totale	3.391	10.063	44,1	55,9	18,1	5,4	4,9	7,8	4,0	7,6	59,4	11,0	3,0

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 12 - Personale degli uffici di statistica per tipo di contratto e sesso - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	Totale Personale	di cui con contratto a tempo indeterminato (%)	SESSO (%)		di cui con contratto part time (%)	SESSO (%)	
				M	F		M	F
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	163	94,5	44,2	55,8	1,2	0,0	100,0
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	266	87,2	50,9	49,1	4,5	33,3	66,7
Regioni e Province autonome	21	288	80,9	41,2	58,8	17,7	9,8	90,2
Prefetture – Utg	97	301	85,4	36,2	63,8	4,0	25,0	75,0
Province	78	203	88,2	44,1	55,9	10,3	33,3	66,7
Camere di commercio	103	320	84,1	33,1	66,9	15,9	9,8	90,2
Associazioni di enti locali	31	108	71,3	46,8	53,2	9,3	30,0	70,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	566	95,8	45,8	54,2	10,8	19,7	80,3
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	7.848	81,6	44,9	55,1	7,3	22,0	78,2
Totale	3.391	10.063	82,9	44,4	55,6	7,9	20,8	79,3

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 13 - Responsabili degli uffici di statistica per sesso e titolo di studio - Anno 2009

TIPOLOGIA SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti (a)	SESSO (%)		TITOLO DI STUDIO (%)						
		M	F	Laurea o diploma in scienze statistiche	Laurea o diploma in scienze economiche	Laurea o diploma in materie giuridiche	Laurea o diploma in scienze politiche o sociologia	Altra laurea, laurea breve o diploma universitario	Diploma di secondo grado	Altro titolo di studio
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	55,6	44,4	44,4	22,2	5,6	5,6	11,1	5,6	5,6
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	55,2	44,8	37,9	20,7	-	6,9	20,7	13,8	-
Regioni e Province autonome	21	76,2	23,8	23,8	38,1	-	4,8	19,0	-	14,3
Prefetture - Utg	97	49,5	50,5	-	4,1	86,6	6,2	-	1,0	2,1
Province	78	62,8	37,2	21,8	24,4	14,1	11,5	16,7	9,0	2,6
Camere di commercio	103	41,7	58,3	11,7	34,0	11,7	22,3	5,8	12,6	1,9
Associazioni di enti locali	31	54,8	45,2	12,9	16,1	12,9	9,7	22,6	25,8	-
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	61,9	38,1	14,3	16,7	4,8	14,3	23,8	23,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	53,2	46,8	1,5	5,3	16,9	5,5	7,1	57,6	6,2
Totale	3.391	53,3	46,7	3,2	7,2	18,1	6,3	7,6	51,8	5,7

(a) La tavola non riporta Inea, Isae e Isfol che, in quanto enti di informazione statistica, fanno parte del Sistan nella loro interezza e non come uffici

Tavola 14 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per misura dell'adeguatezza e delle competenze delle risorse umane - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	ADEGUATEZZA NUMEROSITÀ DEL PERSONALE (%)				ADEGUATEZZA COMPETENZE DEL PERSONALE (%)			
		Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate	Del tutto adeguate	Completamente inadeguate	Scarsamente adeguate	Abbastanza adeguate	Del tutto adeguate
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	16,7	33,3	38,9	11,1	-	5,6	44,4	50,0
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	6,9	31,0	44,8	17,2	-	3,4	55,2	41,4
Regioni e Province autonome	21	9,5	52,4	38,1	0,0	-	9,5	52,4	38,1
Province	78	21,8	29,5	38,5	10,3	3,8	16,7	50,0	29,5
Associazioni di enti locali	4	-	25,0	75,0	-	-	-	75,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	33,3	40,5	16,7	4,8	23,8	52,4	19,0
Totale	192	14,6	33,3	40,6	11,5	2,6	14,1	51,6	31,8

Tavola 15 - Uffici di statistica per tipo di soggetto e per quota dell'attività del personale che non riguarda funzioni statistiche - Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	0%	Fino al 20%	Dal 20% al 39%	Dal 40% al 59%	Dal 60% al 79%	80% e oltre
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	-	50,0	11,1	22,2	5,6	11,1
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	3,4	10,3	24,1	44,8	6,9	10,3
Regioni e Province autonome	21	9,5	28,6	28,6	14,3	-	19,0
Prefetture - Utg	97	-	6,2	4,1	15,5	30,9	43,3
Province	78	7,7	25,6	6,4	21,8	7,7	30,8
Camere di commercio	103	-	9,7	22,3	31,1	18,4	18,4
Associazioni di Enti territoriali	31	3,2	22,6	6,5	19,4	6,5	41,9
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	9,5	45,2	26,2	11,9	4,8	2,4
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	-	7,4	2,6	3,6	12,0	74,4
Totale	3.391	0,4	8,8	4,0	6,0	12,3	68,4

1.4 Impiego di risorse economiche

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale è esercizio di grande complessità. Infatti, se per le attività dell'Istat si possono definire con certezza le risorse impegnate, per gli altri soggetti Sistan la quantificazione è più difficoltosa per una serie di motivi. In primo luogo perché, sia per gli enti di informazione statistica sia per le altre amministrazioni l'attività statistica, non è esclusiva (quasi il 96% degli uffici di statistica si è dichiarato una struttura polifunzionale e non destinata esclusivamente all'attività statistica); in secondo luogo, perché il 37,5% degli uffici Sistan intervistati ha dichiarato di non avere alcuna dotazione di bilancio (Tavola 16): in particolare, il 77,8% degli uffici delle amministrazioni centrali, il 47,4% degli uffici delle province e il 44,8% di quelli degli enti nazionali. Invece, il 57,1% degli uffici regionali ha dichiarato di poter contare sull'assegnazione di un apposito capitolo di bilancio e un altro 23,8% che la propria amministrazione dedica all'ufficio di statistica una o più voci di budget.

Tavola 16 - Tipologia di dotazioni finanziarie degli US per tipo di soggetto – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Uffici di statistica rispondenti	TIPOLOGIA DI DOTAZIONI FINANZIARE (%)			
		Un apposito capitolo di bilancio	Una o più voci di budget	Altre forme di dotazione finanziaria	Nessuna dotazione
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	5,6	0,0	16,7	77,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	17,2	34,5	3,4	44,8
Regioni e Province autonome	21	57,1	23,8	14,3	9,5
Province	78	39,7	16,7	1,3	47,4
Associazioni di enti locali	4	25,0	50,0	0,0	25,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	54,8	38,1	0,0	11,9
Totale	192	38,0	24,0	4,2	37,5

I costi Istat

Per quanto riguarda l'Istat, le tavole 17a-17d espongono i dati di consuntivo dei costi di personale e dei principali costi diretti connessi alle rilevazioni (stampa, spedizione e registrazione modelli, Servizio Postel-Peie, contributi agli organi di rilevazione, ecc.) espressi in migliaia di euro.

Nel 2009 i costi diretti ammontano complessivamente a 117,42 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 100,19 milioni di euro e gli altri costi diretti 17,22 milioni di euro. Si rileva una significativa riduzione dei costi rispetto al 2008 (6% circa), quando i costi diretti sono

ammontati complessivamente a 124,85 milioni di euro, di cui 104,77 milioni di euro di costi di personale (riduzione del 4,3%) e 20,08 milioni di altri costi diretti. La tavola 17a riporta la ripartizione dei costi per le diverse tipologie di progetto; la tavola 17b espone la ripartizione dei costi per le diverse aree tematiche. La tavola 17c illustra la ripartizione dei costi per progetti in funzione della sorgente. I progetti vincolati dalla normativa comunitaria hanno assorbito complessivamente costi pari a 39,45 milioni di euro. All'interno di tale sorgente, i costi per i progetti derivanti da Regolamento comunitario costituiscono la parte maggioritaria (88,3% dei costi per i progetti vincolati), seguono le risorse economiche impiegate per l'adozione del Sec95 (4,5%) e quelle associate alle direttive comunitarie (7,1%). Per la realizzazione di progetti derivanti da normativa nazionale sono inoltre assorbiti 9,52 milioni di euro. La tavola 17d riporta il dettaglio delle risorse economiche impegnate per la realizzazione di progetti derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area tematica.

Si tenga conto che la metodologia utilizzata per il calcolo dei costi diretti, strettamente legati alla raccolta ed elaborazione dei dati, porta a risultati che non esauriscono la spesa complessivamente rendicontata nel conto finanziario dell'Istituto. Questa, infatti, riguarda anche gli impegni relativi a:

- altri costi diretti: circa 13 milioni di euro;
- acquisizione di beni e servizi e contributi ad organi di rilevazione (oneri di funzionamento): circa 22 milioni di euro;
- investimenti (spese in conto capitale): 5,1 milioni di euro;
- indennità di buonuscita: circa 15 milioni di euro.

Nel 2009, inoltre, l'Istituto ha impegnato circa 3,3 milioni di euro per l'attività preparatoria dei Censimenti 2010-2011.

Tavola 17a – Costi di personale e costi diretti Istat per tipologia di progetto – Anno 2009

TIPOLOGIA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Studio progettuale	10.179,89	-	10.179,89
Rilevazione	18.866,94	17.225,90	36.092,84
Elaborazione	12.853,39	-	12.853,39
Analisi e approfondimento	1.040,88	-	1.040,88
Altro progetto statistico	7.802,75	-	7.802,75
Progetto informatico	2.769,21	-	2.769,21
Progetto organizzativo	954,31	-	954,31
Progetto gestionale	433,06	-	433,06
Progetto amministrativo	151,96	-	151,96
Progetto di comunicazione/diffusione	536,27	-	536,27
Attività informatica	11.318,52	-	11.318,52
Attività organizzativa/gestionale	26.496,37	-	26.496,37
Attività giuridico/amministrativa	1.243,95	-	1.243,95
Attività di comunicazione/diffusione	5.548,68	-	5.548,68
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17b – Costi di personale e costi diretti Istat per area tematica

AREA	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Censuaria	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17c – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente – Anno 2009

SORGENTE	Costi del Personale*	Altri costi diretti*	Costi diretti totali*
Regolamento comunitario	22.608,81	12.235,59	34.844,40
Direttiva comunitaria	1.530,41	249,73	1.780,14
Sec95	1.585,82	1.242,84	2.828,65
Normativa Nazionale	6.713,21	2.816,54	9.529,75
Linee strategiche dell'Istat	51.937,57	391,32	52.328,89
Interesse specifico dell'area	15.820,37	289,89	16.110,26
Totale complessivo	100.196,19	17.225,90	117.422,09

Tavola 17d – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	REGOLAMENTO COMUNITARIO			DIRETTIVA COMUNITARIA			SEC95			NORMATIVA NAZIONALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	2.644,10	1.732,41	4.376,51	-	-	-	-	-	-	530,93	-	530,93
Demografica	746,31	-	746,31	-	-	-	-	-	-	371,19	347,08	718,27
Sociale	3.644,89	8.769,47	12.414,36	741,54	123,75	865,29	597,67	1.242,84	1.840,51	3.714,12	2.090,78	5.804,90
Sanitaria	316,73	-	316,73	-	-	-	-	-	-	433,27	378,69	811,96
Economica	14.619,07	1.733,70	16.352,77	779,39	125,98	905,37	988,15	-	988,15	270,24	-	270,24
Ambientale	63,71	-	63,71	-	-	-	-	-	-	82,83	-	82,83
Metodologica	100,43	-	100,43	9,48	-	9,48	-	-	-	0,00	-	63,71
Informatica	473,56	-	473,56	-	-	-	-	-	-	189,84	-	189,84
Gestionale organizzativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	224,94	-	224,94
Comunicazione - diffusione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Giuridico - amministrativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	832,15	-	832,15
Totale complessivo	22.608,81	12.235,59	34.844,40	1.530,41	249,73	1.780,14	1.585,82	1.242,84	2.828,65	6.713,21	2.816,54	9.529,75

Tavola 17d segue – Costi di personale e costi diretti Istat per sorgente e per area tematica – Anno 2009

AREA	LINEE STRATEGICHE DELL'ISTAT			INTERESSE SPECIFICO DELL'AREA			TOTALE		
	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali	Costo personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Censuaria	1.283,59	-	1.283,59	72,40	-	72,40	4.531,01	1.732,41	6.263,43
Demografica	3.057,26	245,21	3.302,47	246,34	-	246,34	4.421,10	592,29	5.013,38
Sociale	2.096,64	51,43	2.148,07	1.747,24	153,25	1.900,49	12.542,10	12.431,51	24.973,61
Sanitaria	242,05	14,30	256,35	147,25	3,01	150,26	1.139,31	396,00	1.535,31
Economica	4.101,10	30,27	4.131,37	2.095,52	5,77	2.101,29	22.853,47	1.895,72	24.749,19
Ambientale	1.979,21	12,05	1.991,25	175,62	-	175,62	2.301,36	12,05	2.313,41
Metodologica	3486,94	38,07	3.525,01	189,03	127,85	316,88	3.849,59	165,92	4.015,51
Informatica	5.888,84	-	5.888,84	6.011,40	-	6.011,40	12.563,64	-	12.563,64
Gestionale organizzativa	24.531,77	-	24.531,77	3.791,36	-	3.791,36	28.548,08	-	28.548,08
Comunicazione - diffusione	4.676,35	-	4.676,35	1.220,78	-	1.220,78	5.897,13	-	5.897,13
Giuridico - amministrativa	593,82	-	593,82	123,43	-	123,43	1.549,39	-	1.549,39
Totale complessivo	51.937,57	391,32	52.328,90	15.820,37	289,88	16.110,26	100.196,19	17.225,90	117.422,09

* I costi sono espressi in migliaia di euro

I costi degli altri enti del Sistan per il Psn

Per arrivare a una quantificazione complessiva dei costi della statistica pubblica, alle spese a consuntivo sostenute dall'Istat si possono aggiungere quelle sostenute dalle altre amministrazioni per la realizzazione dei lavori contenuti nel Programma statistico nazionale¹. Le informazioni disponibili, tuttavia, non sono complete e sufficientemente fra loro omogenee. Infatti, esse si riferiscono alla fase contabile della previsione; inoltre, non rappresentano in modo esaustivo i

¹ La metodologia adottata per la stima dei costi dei lavori Psn è contenuta nel documento *Istat, Costi stimati dei progetti programmati per l'anno 2009 del Programma statistico nazionale 2008-2010-Aggiornamento 2009-2010*, presentato al Comitato interministeriale per la programmazione economica.

costi di esecuzione dei lavori Psn da parte dei soggetti titolari in quanto non sono ricompresi quelli a carico di altri enti (ad es. dei comuni per le rilevazioni sui prezzi al consumo) né rappresentano il costo complessivo sostenuto per la statistica ufficiale perché i soggetti titolari dei lavori inseriti nel Psn conducono anche attività statistiche aggiuntive rispetto a quelle inserite nel Psn. Da tale valutazione risulta che il costo complessivo dei lavori programmati dai soggetti Sistan (escluso l'Istat) per il 2009 è di 32.230.590 euro, pari a un importo medio di 574.193 euro per lavoro; l'8,3% del totale è stato dedicato a progetti innovativi (Tavola 18).

Tavola 18 - Psn 2008-2010 aggiornamento 2009. Numero e costo stimato dei progetti previsti per l'anno 2009, per categoria di soggetto titolare (costi in euro)

	LAVORI		COSTI PRESUNTI		
	Totale	di cui: progetti innovativi	Totale	di cui: progetti innovativi	Costi medi (a)
Amministrazioni centrali dello Stato	321	22	7.327.985	124.790	22.829
Amministrazioni e aziende autonome dello Stato	1		2.600		2.600
Regioni e Province autonome	59	19	3.055.086	1.015.187	51.781
Province	9	2	511.650	240.400	56.850
Comuni	32	4	338.406	21.000	10.575
Enti pubblici	154	9	3.786.796	29.588	24.590
Enti ed organismi di informazione statistica	44	9	14.833.793	1.239.600	337.132
Soggetti privati	35	-	2.374.274	-	67.836
Totale	655	65	32.230.590	2.670.565	574.193

(a) calcolati sul totale dei progetti programmati

La dotazione di risorse economiche per l'Istituto nazionale di statistica e per il Sistema statistico nazionale nel complesso è stata, almeno dall'inizio di questo decennio, del tutto inadeguata. Già nel 2000 sia la quota percentuale della spesa per la statistica ufficiale dell'Istituto nazionale sia quella per la statistica ufficiale in complesso sul Prodotto nazionale lordo (rispettivamente pari a 0,012 e 0,013 sul Pnl) rappresentavano meno della metà di quelle osservate in media nell'Ue (0,025 e 0,028). Così come il costo totale della produzione di statistiche per abitante per l'Italia era oltre 2 volte e mezzo inferiore a quello medio Ue (2,6 euro contro 6,5 euro). Sugli stessi ordini di grandezza anche la proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione che per l'Italia era 0,05 per mille mentre nella media Ue era di 0,12 per mille.

Da allora la situazione non è molto migliorata. Come si osserva dalla Tavola 19, nel 2005 tra i 29 paesi europei considerati l'Italia si pone al quart'ultimo posto sia in termini di proporzione del personale totale addetto alla produzione statistica rapportato alla popolazione, che da 0,05 del 2000 scende ulteriormente allo 0,04, sia in termini di rapporto tra budget dell'Istituto nazionale di statistica e PIL, che scende allo 0,011. Più in basso dell'Italia nella graduatoria vi sono solo Turchia, Germania (il cui dato però è riferito al solo Bundesamt e non comprende gli uffici dei Landers, il cui peso è molto elevato) e Polonia.

Tavola 19 - Personale e budget degli Istituti nazionali di statistica dei paesi Ue, Efta e paesi candidati – Anno 2005

PAESE	Personale	Budget (€)	Popolazione (1/1/05)	PIL (2005, milioni €)	Personale/pop * 1.000	Budget/Pil * 100
Malta	137	2.640.844	402.668	4.497,00	0,34	0,059
Lussemburgo	154	12.592.201	455.000	29.324,50	0,34	0,043
Estonia	429	5.435.353	1.347.000	10.540,20	0,32	0,052
Cipro	181	8.502.823	749.175	13.417,50	0,24	0,063
Lettonia	550	9.008.186	2.306.434	12.789,10	0,24	0,070
Liechtenstein	8	800.000	34.600	-	0,23	-
Irlanda	943	84.761.000	4.109.173	161.162,80	0,23	0,053
Norvegia	950	66.322.317	4.606.363	237.706,80	0,21	0,028
Slovenia	399	14.002.512	1.997.590	27.373,00	0,20	0,051
Bulgaria	1.492	9.306.002	7.761.049	21.448,10	0,19	0,043
Lituania	649	9.877.500	3.425.324	20.587,30	0,19	0,048
Repubblica Ceca	1.821	35.007.813	10.220.577	98.417,50	0,18	0,036
Finlandia	930	60.187.000	5.236.611	157.377,00	0,18	0,038
Ungheria	1.662	41.479.902	10.097.549	87.894,60	0,16	0,047
Paesi Bassi	2.200	173.000.000	16.305.526	501.921,00	0,13	0,034
Svezia	1.211	103.605.813	9.011.392	287.970,30	0,13	0,036
Francia	6.483	453.000.000	62.370.800	1.710.023,60	0,10	0,026
Danimarca	560	43.000.000	5.411.405	208.609,90	0,10	0,021
Austria	846	65.000.000	8.206.524	245.102,80	0,10	0,027
Romania	2.149	24.076.046	21.658.528	79.313,50	0,10	0,030
Grecia	1.068	31.190.762	11.082.751	181.087,50	0,10	0,017
Regno Unito	5.083	358.817.594	59.834.300	1.791.042,70	0,08	0,020
Spagna	3.527	210.039.670	43.038.035	904.323,00	0,08	0,023
Portogallo	750	37.000.000	10.529.255	147.395,40	0,07	0,025
Belgio	618	35.000.000	10.445.852	298.179,80	0,06	0,012
Italia	2.407	156.800.000	58.462.375	1.417.241,40	0,04	0,011
Turchia	2.891	27.765.010	71.607.500	290.502,90	0,04	0,010
Germania*	2.774	134.000.000	82.500.849	2.247.400,00	0,03	0,006
Polonia	807	13.845.259	38.173.835	243.398,20	0,02	0,006

* Il dato della Germania è riferito al solo Bundesamt e non comprende perciò gli uffici dei Landers.

Fonte: dati ufficiali nazionali

PARTE TERZA

ALTRE REALIZZAZIONI

PAGINA BIANCA

1. ATTIVITÀ STATISTICA E PRINCIPALI LAVORI REALIZZATI NON PRESENTI NEL PSN

1.1 Attività statistica complessiva

Sebbene la produzione inserita nel Programma statistico nazionale è quella che ufficialmente si può definire di interesse pubblico, gli uffici di statistica e gli altri soggetti del Sistema hanno una produzione statistica ben più vasta e spesso di grande rilevanza per argomenti trattati e per risultati conseguiti in termini di informazione quantitativa fornita.

Secondo la Rilevazione sugli elementi identificativi, risorse e attività degli uffici di statistica/enti di informazione statistica del Sistema (EUP), i soggetti Sistan che hanno dichiarato di aver svolto attività statistica nel 2009 sono il 22,2%. Mostrano maggiore iniziativa gli enti di informazione statistica (100%), gli enti nazionali e altri soggetti (86,2%) le regioni e province autonome (85,7%) e le amministrazioni centrali (83,3%). Va segnalato che solo il 15,2% degli uffici di statistica dei comuni sotto i 100 mila abitanti dichiara di aver svolto attività statistica ulteriore rispetto a quella svolta per l'Istat, contro il 73,8% dei comuni oltre i 100 mila abitanti.

Si possono quantificare questi lavori realizzati (tra lavori inseriti nel Psn e non) dai soggetti Sistan nel 2009 in 7.734. Si tratta più frequentemente di trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (15,4% dei lavori realizzati) con un numero medio di trattamenti per ufficio pari a 8,5, mentre le rilevazioni sono il 6,3% per un numero medio per ufficio pari a 3,6 (Tavola 1). Tali risultati possono essere considerati il frutto della campagna di sensibilizzazione verso lo sfruttamento dei giacimenti informativi in possesso delle amministrazioni, di cui l'Istat è stato principale propulsore secondo il mandato del Comstat oltre che della necessità di abbattere i costi e della crescita di sensibilità presso le amministrazioni circa l'esigenza di ridurre al minimo la molestia statistica nei confronti dei rispondenti.

I trattamenti di dati amministrativi sono stati indicati tra le attività realizzate in maggior misura dagli uffici delle associazioni territoriali (93,5%), da quelli delle camere di commercio (65,0%) e da quelli delle regioni e province autonome (61,9%), mentre le rilevazioni campionarie sono state segnalate in maggior misura dagli uffici delle associazioni di enti (41,9%) e delle camere di commercio (41,7%) (Tavola 1). Il numero medio di lavori realizzati durante l'anno per le due tipologie di lavori varia secondo il tipo di enti: si osserva un numero medio di rilevazioni maggiore per gli enti di informazione statistica (10,7) e le per regioni e province autonome (9,9), mentre i trattamenti di dati amministrativi sono in media superiori per le amministrazioni centrali (18,8) e i comuni oltre i 100 mila abitanti (11,8).

Tavola 1 – Rilevazioni dirette su campioni statistici e trattamenti statistici di dati raccolti dal soggetto a fini amministrativi realizzate per tipo di soggetti Sistan – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	Soggetti che svolgono attività statistica (%)	Rilevazioni dirette su campioni statistici (%)	N. medio Rilevazioni dirette su campioni statistici	Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi (%)	N. medio Trattamenti statistici di dati raccolti a fini amministrativi
Enti di informazione statistica (*)	3	100,0	100,0	10,7	-	-
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	83,3	22,2	1,8	50,0	18,8
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	86,2	37,9	5,7	51,7	7,0
Regioni e Province autonome	21	85,7	38,1	9,9	61,9	10,2
Prefetture - Utg	97	61,9	6,2	2,8	37,1	9,8
Province	78	64,1	19,2	1,9	53,8	4,4
Camere di commercio	103	77,7	41,7	3,2	65,0	10,5
Associazioni di Enti territoriali	31	67,7	41,9	2,8	93,5	1,4
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	73,8	4,8	5,0	38,1	11,8
Comuni fino a 100.000 abitanti	2.972	15,2	3,7	3,3	9,9	8,7
Totale	3.394	22,2	6,3	3,6	15,4	8,5

* Escluso l'Istat

Tavola 2 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori assoluti)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Utg	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	Totale
Territorio	6	1	3	18	13	15	49	3	10	125	243
Ambiente	6	7	8	22	5	12	12	2	9	89	172
Struttura e dinamica della popolazione	-	2		51	21	49	31	11	82	827	1.074
Famiglia e comportamenti sociali	1		4	45	28	24	15	6	26	315	464
Istituzioni pubbliche e private	-	19	1	35	33	4	1		1	157	251
Sanità	-	15	8	87	6	6	2	1	4	365	494
Assistenza e previdenza	-	4	36	33	18	4	7	1	1	350	454
Giustizia	-	7		13	55	2	9	-	1	10	97
Istruzione e formazione	18	15	2	39	1	32	22	2	15	276	422
Cultura	-	11	4	19	1	7	3	1	4	145	195
Mercato del lavoro	14	37	33	24	12	46	87	12	14	44	323
Struttura e competitività delle imprese	-	8	12	24	6	10	208	3	9	6	286
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	4	2	2	20	-	8	11	-	1	31	79
Società dell'informazione	2	5	4	17	2	2	2	-	-	27	61
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1	3	11	30	-	7	173	-	-	-	225
Prezzi		4	18	13	-	6	281	14	66	59	461
Agricoltura, foreste e pesca	3	4	12	64	2	14	38	5	-	31	173
Industria	3	5	17	125	7	8	93	1	3	16	278
Costruzioni	1	3	1	24	8	3	33	-	6	103	182
Commercio	1	5	10	12	19	10	90	1	14	148	310
Turismo	-	-	14	45	2	27	39	3	5	73	208
Trasporti	-	16	9	33	3	24	22	2	9	23	141
Servizi finanziari	-	3	35	6	6	8	9	2	-	122	191
Conti economici e finanziari	-	8	17	44	5	14	28	-	10	123	249
Metodologie e strumenti generalizzati	-	2		15	-	3	3	2	-	8	33
Multisetore	-	-	6	76	5	22	97	3	14	37	260
Altro	-	3	7	16	106	11	30	44	10	181	408
Totale	60	189	274	950	364	378	1.395	119	314	3.691	7.734

Tavola 3 - Lavori statistici realizzati nel 2009 per tipo di soggetto e per settore tematico (valori percentuali)

SETTORE TEMATICO	Enti di informazione statistica*	Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	Enti nazionali ed altri Soggetti	Regioni e Province Autonome	Prefetture - Utg	Province	Camere di commercio	Associazioni di enti locali	Comuni oltre 100.000 abitanti	Comuni fino a 100.000 abitanti	TOTALE
Territorio	10,0	0,5	1,1	1,9	3,6	4,0	3,5	2,5	3,2	3,4	3,1
Ambiente	10,0	3,7	2,9	2,3	1,4	3,2	0,9	1,7	2,9	2,4	2,2
Struttura e dinamica della popolazione	-	1,1	-	5,4	5,8	13,0	2,2	9,2	26,1	22,4	13,9
Famiglia e comportamenti sociali	1,7	-	1,5	4,7	7,7	6,3	1,1	5,0	8,3	8,5	6,0
Istituzioni pubbliche e private	-	10,1	0,4	3,7	9,1	1,1	0,1	-	0,3	4,3	3,2
Sanità	-	7,9	2,9	9,2	1,6	1,6	0,1	0,8	1,3	9,9	6,4
Assistenza e previdenza	-	2,1	13,1	3,5	4,9	1,1	0,5	0,8	0,3	9,5	5,9
Giustizia	-	3,7	-	1,4	15,1	0,5	0,6	-	0,3	0,3	1,3
Istruzione e formazione	30,0	7,9	0,7	4,1	0,3	8,5	1,6	1,7	4,8	7,5	5,5
Cultura	-	5,8	1,5	2,0	0,3	1,9	0,2	0,8	1,3	3,9	2,5
Mercato del lavoro	23,3	19,6	12,0	2,5	3,3	12,2	6,2	10,1	4,5	1,2	4,2
Struttura e competitività delle imprese	-	4,2	4,4	2,5	1,6	2,6	14,9	2,5	2,9	0,2	3,7
Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	6,7	1,1	0,7	2,1	-	2,1	0,8	-	0,3	0,8	1,0
Società dell'informazione	3,3	2,6	1,5	1,8	0,5	0,5	0,1	-	-	0,7	0,8
Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	1,7	1,6	4,0	3,2	-	1,9	12,4	-	-	-	2,9
Prezzi	-	2,1	6,6	1,4	-	1,6	20,1	11,8	21,0	1,6	6,0
Agricoltura, foreste e pesca	5,0	2,1	4,4	6,7	0,5	3,7	2,7	4,2	-	0,8	2,2
Industria	5,0	2,6	6,2	13,2	1,9	2,1	6,7	0,8	1,0	0,4	3,6
Costruzioni	1,7	1,6	0,4	2,5	2,2	0,8	2,4	-	1,9	2,8	2,4
Commercio	1,7	2,6	3,6	1,3	5,2	2,6	6,5	0,8	4,5	4,0	4,0
Turismo	-	-	5,1	4,7	0,5	7,1	2,8	2,5	1,6	2,0	2,7
Trasporti	-	8,5	3,3	3,5	0,8	6,3	1,6	1,7	2,9	0,6	1,8
Servizi finanziari	-	1,6	12,8	0,6	1,6	2,1	0,6	1,7	-	3,3	2,5
Conti economici e finanziari	-	4,2	6,2	4,6	1,4	3,7	2,0	-	3,2	3,3	3,2
Metodologie e strumenti generalizzati	-	1,1	-	1,6	-	0,8	0,2	1,7	-	0,2	0,4
Multisetore	-	-	2,2	8,0	1,4	5,8	7,0	2,5	4,5	1,0	3,4
Altro	-	1,6	2,6	1,7	29,1	2,9	2,2	37,0	3,2	4,9	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

* Escluso l'Istat

Il maggior numero di lavori realizzati dai soggetti Sistan appartengono ai settori *Struttura e dinamica della popolazione* (1.074 lavori pari al 13,9% del totale), *Sanità* (494 pari al 6,4%), *Famiglia e comportamenti sociali* (464 pari al 6,0%) e *Prezzi* (461 pari al 6,0%) (Tavole 2 e 3).

L'analisi dei progetti per tipologia di amministrazione ha ovviamente una forte correlazione con le specifiche competenze proprie e di ciascun ente. *Istruzione e formazione* e *Mercato del lavoro* sono i settori di massimo impegno per gli enti di informazione statistica (30,0% e 23,3%), *Mercato del lavoro* (19,6%) e *Istituzioni pubbliche e private* (10,0%) sono i settori più indicati dalle amministrazioni centrali e aziende autonome dello Stato, per gli enti nazionali ed altri soggetti sono diversi i settori d'interesse: *Assistenza e previdenza* (13,1%), *Mercato del lavoro* (12,0%) - anche grazie ai grandi enti previdenziali che ne fanno parte - e *Servizi finanziari* (12,8%). L'attività delle regioni e province autonome si è concentrata su *Industria* (13,2%) e *Sanità* (9,2%). Per le camere di commercio sono invece elevate le percentuali di attività nei settori *Prezzi* (20,1%) e *Struttura e competitività delle imprese* (14,9%). Per le prefetture-Utg *Giustizia* (15,1%) e *Altro* (29,1%). Per le province *Struttura e dinamica della popolazione* (13,0%) e *Mercato del lavoro* (12,2%). Infine, per i comuni (sia con meno che oltre i 100 mila abitanti) e per le associazioni di enti locali i settori più d'interesse sono *Struttura e dinamica della popolazione* e *Prezzi*.

Da segnalare l'attività dell'Ufficio statistica del Comune di L'Aquila, che a seguito della calamità naturale ha avuto enormi problemi logistici (tutte le sedi inagibili). Ciò nonostante l'ufficio è riuscito a mandare avanti le principali attività di raccolta anche nelle zone più gravemente terremotate. È stato ricostruito il database per le rilevazioni andato distrutto sugli esercizi commerciali attivi e categorie merceologiche e si sta lavorando perché anche la rilevazione dei prezzi sia ripristinata nel più breve tempo possibile.

Per quanto riguarda la diffusione dei lavori realizzati, ovvero una delle caratteristiche che fondamentalmente distinguono i lavori inseriti nel Psn dagli altri, si è chiesto ai 195 soggetti interessati dalla *Long form* del questionario della rilevazione EUP quanta parte della produzione non Psn è stata diffusa. Ne è risultato che, nel complesso, quasi il 68% degli intervistati ha dichiarato di aver diffuso la maggior parte o tutti i lavori realizzati, con punte superiori per le associazioni di enti locali, le regioni e province autonome, i comuni oltre 100 mila abitanti (Tavola 4).

Tavola 4 – Soggetti che svolgono attività statistica per diffusione dei lavori realizzati – Anno 2009

TIPOLOGIA DI SOGGETTI	Soggetti rispondenti	DIFFUSIONE (%)			
		Nessuna diffusione	Una minoranza dei lavori	La maggior parte dei lavori	Tutti i lavori
Enti di informazione statistica	3	-	33,3	33,3	33,3
Amministrazioni centrali ed Aziende autonome dello Stato	18	13,3	40,0	20,0	26,7
Enti nazionali ed altri Soggetti	29	16,0	20,0	32,0	32,0
Regioni e Province autonome	21	-	16,7	72,2	11,1
Province	78	26,0	12,0	36,0	26,0
Associazioni di enti locali	4	-	-	50,0	50,0
Comuni oltre 100.000 abitanti	42	3,2	19,4	29,0	48,4
Totale	195	13,7	18,5	37,0	30,8

Per le altre tipologie di uffici di statistica (Tavola 5), la diffusione cartacea di qualunque tipo di lavoro è ancora la forma di diffusione più comune, tranne nel caso delle banche dati, seguono il supporto informatico e la diffusione via web. Un'intensa attività di diffusione viene svolta dai comuni non capoluogo e dalle camere di commercio. Si tratta nel primo caso in prevalenza di diffusione di comunicati stampa e di raccolte di tabelle (specie su supporto cartaceo), nel secondo caso di diffusione editoriale prevalentemente via web. Le prefetture-Utg diffondono prevalentemente attraverso comunicati stampa (63,7%) così come i comuni con meno di 100 mila abitanti (39,9%), le associazioni diffondono la produzione prevalentemente attraverso le banche dati (43,5%). Occorre comunque ricordare che il rispondente poteva indicare più modalità di risposta a questo quesito e quindi la stessa informazione può risultare diffusa attraverso più canali.